

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea dei Soci di Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (la "Società" o "GTT")

Sede legale in Torino, Corso Turati 19/6

* * *

La presente relazione è stata approvata collegialmente per il suo deposito presso la sede della Vostra Società in tempo conforme alla rinuncia dei termini effettuata dal socio.

L'impostazione della presente relazione è fedele alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili vigenti dal 1° gennaio 2021.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di GTT al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 35,9 milioni.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., come si dirà in seguito, ci ha consegnato la propria relazione datata 14 luglio 2022 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 comma 1 c.c., i seguenti documenti approvati in data 27 maggio 2022, e nuovamente dopo modifiche di informativa ed alla relazione sulla gestione in data 13 giugno 2022 e 13 luglio 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stata inoltre predisposta, in attuazione degli obblighi imposti agli Amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'art. 6 co. 4 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175 (in seguito anche "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" o "Decreto Madia" o "Tusp"), la "Relazione sul governo societario", contenente l'apposita informativa sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e relativi indicatori di allerta, adottato da GTT ai sensi dell'art. 6 co. 2 della citata norma. Detta relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2022, informa in merito al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dalla Società ai sensi dell'art. 6 co. 2 del Decreto Madia e contiene altresì l'indicazione degli strumenti di governo societario adottati ai sensi del co. 3 della succitata norma e riconducibili a quelli specificamente individuati dalla norma stessa quali regolamenti interni, ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa. Il Collegio Sindacale dà atto che la predetta relazione è stata redatta tenendo conto del documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2019. La stessa dovrà quindi essere presentata dagli Amministratori in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

Nella medesima seduta consiliare del 27 maggio 2022 è stata inoltre approvata la "Dichiarazione individuale di carattere non finanziario" (DNF) ai sensi del D. Lgs 30 dicembre 2016, n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta su base volontaria per il terzo esercizio consecutivo. Con tale documento, che rappresenta un'evoluzione del bilancio di sostenibilità, la Società rende conto, attraverso l'uso appropriato di indicatori anche non finanziari, degli *outcome* e degli impatti delle attività economiche svolte nell'esercizio 2021 in attuazione delle politiche di natura sociale, ambientale e di diversità nella composizione degli organi sociali, nonché dei relativi modelli aziendali di gestione dei cosiddetti rischi ESG (*Environment, Social, Governance*); il documento ha per la prima volta indicato l'ammissibilità delle attività economiche ai criteri di eco-sostenibilità dettati dalla Tassonomia Europea (Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020) e dei relativi obiettivi di allineamento, anche attraverso i relativi indicatori finanziari in termini di fatturato, spese operative e spese di investimento.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha approfondito la sua conoscenza della Società quanto all'evoluzione della gestione ed alle caratteristiche della struttura organizzativa e contabile, svolgendo l'attività di vigilanza tramite un approccio dedito ad intercettare gli elementi di maggiore criticità e conseguentemente modulando l'intervento proporzionalmente alla rilevanza del rischio ed alle criticità emergenti dal suddetto profilo di analisi.

Le attività effettuate dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2021 durante il quale si sono svolte - prevalentemente a distanza - le riunioni di cui all'art. 2404 del c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le predette verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha esaminato con particolare attenzione i problemi di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'eventuale impatto economico, finanziario e sulla struttura patrimoniale al 31 dicembre 2021 o quali eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, nonché gli eventuali rischi connessi a perdite dovute all'evolversi della situazione economica e finanziaria, monitorati con periodicità costante.

In particolare, nel vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, abbiamo:

- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
- acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ottenuto dall'amministratore delegato e dal direttore generale *pro-tempore* adeguate informazioni sull'attività posta in essere dalla Società e sulla sua prevedibile evoluzione con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi di cui all'art. 2381, co. 5 del c.c. Il predetto costante flusso informativo, particolarmente intensificato durante tutto l'esercizio al fine di acquisire

informazioni circa il perdurante impatto prodotto dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività svolta e sulla continuità aziendale, è avvenuto in corso d'anno sia in occasione delle riunioni programmate, sia degli accessi del Collegio Sindacale presso la sede sociale, nonché tramite i frequenti flussi informativi con i membri del Consiglio di Amministrazione, concludendo che l'organo delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma;

- scambiato con il revisore legale, ai sensi dell'art. 2409-septies del c.c., le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; da tali scambi informativi non sono pervenute segnalazioni di fatti censurabili, disfunzioni od omissioni gravi riscontrati nello svolgimento dell'attività aziendale, né sono emersi ulteriori dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, salvo quanto nella stessa illustrato;
- mantenuto un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'attività della controllata Ca.Nova S.p.A., fusa per incorporazione in GTT con atto stipulato in data 26 aprile 2022 e con retrodatazione dei relativi effetti contabili dal 1° gennaio 2022, attraverso lo scambio di informazioni con l'organo di controllo e con la società di revisione della stessa;
- incontrato l'organismo di vigilanza mantenendo un periodico scambio di flussi informativi.

Quanto alla vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, abbiamo:

- periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione; a questo proposito evidenziamo che, in accoglimento delle raccomandazioni che il Collegio Sindacale aveva portato all'evidenza dell'organo gestorio, nel mese di febbraio 2022 è stato istituito l'Ufficio di Controllo Interno -con successiva attivazione dei flussi informativi nei confronti del Collegio Sindacale a partire dai dati relativi al primo trimestre dell'anno in corso- soddisfacendo in tal modo le indicazioni del Decreto Madia (art. 6 comma 3 D. Lgs 175/2016);
- monitorato le misure organizzative adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- vigilato che il sistema di controllo e di gestione dei rischi e gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società fossero adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa a operare come entità in funzionamento.

Con riferimento alla vigilanza sull'attuazione del Piano Industriale 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 gennaio 2018, autorizzato dal socio il 12 gennaio 2018, quindi aggiornato il 21 dicembre 2018 con spalla al 30 settembre 2018, il Collegio Sindacale:

- segnala che la Società ha affidato il monitoraggio di piano al terzo indipendente Deloitte, che nelle sue relazioni trimestrali relative al 2021 ("IBR Monitoring Report"), in ultimo quella relativa ai risultati conseguiti dalla Società al 31 dicembre 2021, presentata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2022, ha evidenziato alcuni scostamenti a livello sia economico sia patrimoniale e finanziario tali da richiedere la continua attenzione del management al raggiungimento delle assunzioni di piano; oltre a quanto precede, si è aggiunta l'attuale situazione straordinaria, dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19, aggravata dagli effetti delle tensioni geo-politiche sull'intero sistema economico generate dal conflitto tra Russia ed Ucraina, che si pone quale fattore esogeno ed aleatorio che, da un lato, rende più difficile il confronto con le assunzioni di piano e, dall'altro, implica la messa in atto di ulteriori azioni a supporto degli obiettivi di piano. Infatti tali eventi, per l'insito carattere di straordinarietà e non prevedibilità, hanno influito su innumerevoli variabili del panorama geo-politico ed economico mondiale -a partire dal significativo incremento dei costi energetici che aveva iniziato ad esplicare i suoi effetti già alla fine del 2021- con inevitabili impatti, oltre che a livello mondiale, sull'intero tessuto economico-finanziario aziendale italiano;
- ha chiesto che il monitoraggio di piano (i) fosse mantenuto in modo puntuale ed efficace, anche attraverso il confronto su base trimestrale col budget, valorizzando e regolamentando la funzione dello specifico comitato di monitoraggio istituito presso l'azienda, e (ii) includesse la verifica degli impegni verso gli *stakeholder*, ed in modo specifico verso gli istituti di credito in forza della convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2018, sulla cui base la Società potesse evidenziare tempestivamente gli eventuali scostamenti e adottare senza indugio gli opportuni provvedimenti correttivi, come peraltro auspicato dagli enti di riferimento (Città e Regione) che hanno posto il rispetto degli obiettivi del piano al vertice delle priorità nei rapporti con la Società;

- ha richiesto agli Amministratori di anticipare la predisposizione di un nuovo piano industriale e che tale piano, come quello precedente, fosse soggetto a un giudizio sulla ragionevolezza delle assunzioni e dei dati previsionali utilizzati e fosse in linea con l'impostazione prevista dal principio di revisione internazionale "ISAE 3400 Revised". Tale esigenza di aggiornamento del piano, già manifesta prima dell'avvento della pandemia Covid-19, è stata dalla stessa rafforzata nell'urgenza, in quanto gli effetti della crisi -e la correlata incrementata incertezza sugli eventi futuri- hanno evidenziato la necessità a che gli obiettivi di sostenibilità e di continuità del servizio pubblico potessero estendersi ad un più ampio arco temporale prospettico, confermando il piano industriale quale strumento di pianificazione e controllo più idoneo.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi presentato in data 14 luglio 2021 -proseguendone la discussione ai fini della relativa approvazione avvenuta in data 24 luglio 2021- il nuovo Piano Industriale e Finanziario GTT 2021-2023, denominato "Piano industriale e Richiesta di finanziamento 2021-2023", supportato da asseverazione ISAE 3400 (i.e. "Relazione della società di revisione sui Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2021-2023 della Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.") emessa da KPMG in data 27 luglio 2021, ed autorizzato dal socio nell'assemblea del 28 luglio 2021. Successivamente le proiezioni di piano sono state estese sino al 2027 a supporto della richiesta di finanziamento con gli istituti di credito ai sensi del D.L. n. 23/2020, la cui istruttoria, dopo l'acquisizione della lettera di garanzia SACE in data 24 giugno 2022, si è finalizzata in data 28 giugno 2022 con la sottoscrizione del relativo contratto. Tale estensione di piano è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2022 ed autorizzata dal socio nell'assemblea del 21 febbraio 2022. Da tale data, si intende per "Piano" (termine utilizzato nella presente relazione d'ora innanzi) il Piano 2021-2023 con estensione del finanziamento al 2027, denominato "Piano industriale e Richiesta di finanziamento 2021-2027".

Si segnala che, in linea col Piano, è stata completata la predetta operazione di finanziamento -ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 23/2020 con Garanzia SACE- a favore di GTT per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 50 milioni, che è stato erogato in data 29 giugno 2022 da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. (Banca Agente), UniCredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'azionista e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- GTT ha in corso il processo di miglioramento organizzativo come innanzi riportato quanto all'istituzione dell'Ufficio di Controllo Interno e non si pongono osservazioni in merito all'adeguatezza organizzativa ed all'affidabilità del sistema amministrativo e contabile, tali da limitare la capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale indicazione è rivolta anche in riferimento ai requisiti specifici previsti dal Decreto Madia che, in presenza di indicatori di crisi finanziaria, hanno indotto gli Amministratori ad intraprendere un processo di redazione del nuovo Piano al fine di proseguire ed implementare il proprio percorso di risanamento, che tenga in debita considerazione non solo (i) i rilevanti effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 su tutto il settore del TPL -nonché gli impatti indiretti originati dal prima citato conflitto- ma anche (ii) le nuove linee di indirizzo e gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in termini di investimenti in infrastrutture e di sviluppo nell'ambito della digitalizzazione, delle opportunità inserite nel progetto della rivoluzione verde e della transizione ecologica, in linea coi criteri tassonomici prima richiamati dettati dalla normativa europea ed assunti a criterio base per l'assegnazione delle risorse;
- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, del c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge, eccetto, ai sensi delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", le proprie Osservazioni alla Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c. in merito alla

perdita del capitale sociale di oltre un terzo emergente dalla Relazione semestrale al 30 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che con riferimento al 31 dicembre 2021 fossero state svolte le procedure di confronto e riconciliazione dei saldi reciproci fra GTT e Città di Torino previste dall'art. 11, co. 6, lett. j) del decreto legislativo n. 118/2011, sollecitandone e monitorandone l'attuazione nei termini di legge. Si richiama a tale riguardo che il revisore legale ha emesso specifica relazione attestante che il prospetto riportante i crediti e debiti reciproci al 31 dicembre 2021 nei confronti di Città di Torino, redatto per le finalità previste dalla succitata normativa, è stato compilato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Con riferimento alla DNF 2021 il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dalla normativa di riferimento (art. 3 co. 7 D. Lgs 30 dicembre 2016, n. 254), riferisce che la stessa è stata oggetto dei seguenti controlli specifici previsti dal comma 10 dell'art. 3 del citato decreto:

- verifica adempimenti formali di redazione e pubblicità, che la normativa pone in carico al soggetto incaricato della revisione legale;
- verifica conformità della DNF ai principi, metodologie e modalità previsti dagli standard di rendicontazione adottati dagli Amministratori per la sua predisposizione (*GRI Sustainability Reporting Standards*), affidata con un incarico di revisione limitata ad un commercialista con la qualifica di revisore legale designato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino nell'ambito di un "Protocollo di collaborazione istituzionale in tema di dichiarazione non finanziaria" tra GTT, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e Dipartimento di Management dell'Università di Torino siglato nel marzo 2021; il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza ha interloquito col predetto revisore incaricato e prende atto che nella sua relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, co. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, vengono fornite, sotto forma di *negative assurance* in aderenza ad una delle forme previste dal principio di revisione internazionale "ISAE 3000 (Revised)", le attestazioni di legge. In particolare, risulta da tale relazione, emessa in data 7 giugno 2022, che il revisore legale, unitamente al responsabile dello Spin-off Accademico che ha fornito il supporto specialistico e scientifico nell'ambito del Protocollo predetto, non sono venuti a conoscenza di elementi che "facciano ritenere che la DNF del Gruppo Torinese Trasporti Spa relativa all'esercizio chiuso

al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e, dai GRI Standards”.

Considerazioni del Collegio Sindacale sugli effetti della pandemia da Covid-19

Durante l'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso almeno sino al 31 marzo 2022, la grave emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da coronavirus Covid-19 ha continuato a manifestare i propri effetti in Italia, come nel resto del mondo. Pur considerando che, al momento della stesura della presente relazione, la situazione continua ad essere in divenire, abbiamo acquisito dagli Amministratori, e dai soggetti all'uopo delegati, informazioni sull'impatto prodotto nei primi mesi dell'esercizio 2022 dall'emergenza sanitaria Covid-19 sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sulle misure intraprese per far fronte a tali rischi ed incertezze. Al riguardo richiamiamo l'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo *Valutazioni sulla continuità aziendale* della nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e della relazione sulla gestione, nonché nei paragrafi *Rischi e incertezze - Il potenziale impatto del Covid-19 sulla nostra attività* e *Evoluzione prevedibile della gestione* della relazione sulla gestione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Si premette che il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 maggio 2022, e nuovamente, essendo intervenute modifiche di informativa e nella relazione sulla gestione, in data 13 giugno 2022 e in ultimo per le stesse motivazioni in data 13 luglio 2022, mentre l'assemblea dei soci chiamata alla sua approvazione è stata convocata nel rispetto del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, cui la Società ha fatto ricorso ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e dell'art. 13 dello statuto societario.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, datata 14 luglio 2022 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Da quanto riportato nella predetta relazione, il bilancio d'esercizio *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.*

La predetta relazione contiene altresì, nell'ambito del capitolo *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, il seguente richiamo di informativa: *“Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi*

“Valutazioni sulla continuità aziendale” della relazione sulla gestione e della nota integrativa, in cui si indica che gli amministratori, considerando tra gli altri aspetti che la perdita dell’esercizio 2021 pari a 35,9 milioni di euro determina la sussistenza della fattispecie prevista dall’art. 2446 del Codice Civile, già prefiguratasi in sede di redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2021, hanno redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale, seppur in presenza di un’incertezza significativa costituita dal rischio legato alla concreta attuazione da parte governativa delle misure a tutela e sostegno del settore del trasporto pubblico locale. Tale incertezza è rappresentata dall’emanazione dei provvedimenti normativi volti alla determinazione dei ristori governativi a compensazione dei minori ricavi anche per l’esercizio 2021. Tale circostanza, oltre agli aspetti esposti nei medesimi paragrafi della relazione sulla gestione e della nota integrativa, indica l’esistenza di un’incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto”.

Il Collegio Sindacale, nell’ambito dei più ampi scambi informativi con la società di revisione, in ossequio alle norme 3.3 e 5.3 delle già citate “Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate”, ha richiesto alla stessa, ricevendone puntuale riscontro, approfondimenti in merito ad alcune tematiche ritenute meritevoli in quanto particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio 2021, quali le valutazioni sulla continuità aziendale nonché quelle sull’appropriatezza dei criteri seguiti dalla Società per la contabilizzazione dei ristori per mancati ricavi tariffari da Covid-19.

In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di formazione del bilancio, chiedendo agli Amministratori di predisporre una esauriente informativa in modo che l’approvazione dello stesso fosse accompagnata da una visione il più possibile completa ed aggiornata delle risultanze a consuntivo ed anche delle prospettive della Società quanto alle misure necessarie al ripristino del proprio equilibrio economico-finanziario e delle definizioni strategiche del suo operare futuro.

Le misure emergenziali varate dal Governo per contenere gli effetti negativi dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 sui gestori degli esercizi di trasporto pubblico locale prevedono (i) la salvaguardia dei corrispettivi negozialmente previsti nonostante le minori corse e/o percorrenze effettuate nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (art. 92 co. 4-bis del 106, co. 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 - “Decreto Cura Italia”), misura, allo stato, prorogata per l’esercizio in corso sino alla data del 31 marzo 2022 coincidente con la fine del periodo di emergenza, nonché (ii) il ricorso al fondo indennizzo ricavi da

traffico istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione iniziale di euro 500 milioni, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari registrata nel medesimo periodo del precedente biennio (art. 200, co. 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 - “Decreto Rilancio” convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2020, n. 77), successivamente incrementato per euro 400 milioni dall’art. 44, co. 1, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 - “Decreto Agosto” convertito, con modificazioni, nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, di cui euro 63 milioni destinati al finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi; per euro 390 milioni dall’art. 22-ter, co. 2, del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 - “Decreto Ristori” convertito, con modificazioni, nella Legge 18 dicembre 2020, n. 176, di cui euro 190 milioni destinati al finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi; per euro 800 milioni dall’art. 29, co. 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 - “Decreto Sostegni” convertito, con modificazioni, nella Legge 21 maggio 2021, n. 29). La dotazione di tale fondo è stata ulteriormente incrementata di ulteriori 450 milioni per l’anno 2021 dall’art. 51, co. 1 e 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 - “Decreto Sostegni bis” convertito, con modificazioni, nella Legge 23 luglio 2021, n. 106), interamente destinati al finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi.

Tali misure, pur rivestendo carattere di importanza ed attenzione per il settore del trasporto pubblico sono, ad opinione dell’organo amministrativo, da ritenersi nel loro complesso non sufficienti a riequilibrare il settore delle ingenti perdite economiche subite. Si segnala che a partire dal 31 marzo 2022 la norma di salvaguardia sopra citata, consistente nel divieto di decurtazione dei corrispettivi, è venuta meno.

In particolare, sulla base delle sopra citate disposizioni che specificano la destinazione dei contributi (in via diretta per i Decreti Rilancio, Agosto, Ristori ed “in via prioritaria” quanto al Decreto Sostegni) a compensazione della riduzione dei ricavi tariffari del periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020, sono stati iscritti nel bilancio 2020, per la quota attribuibile a GTT, ristori per mancati ricavi da traffico per un importo pari ad euro 25,9 milioni. Tale importo ha tenuto in debito conto, con approccio conservativo, degli esiti attesi dell’apposita procedura con cui le aziende esercenti i servizi del TPL hanno dovuto certificare, pena ripetizione da parte degli enti eroganti delle somme incassate a titolo di anticipazione, i dati relativi agli impatti subiti nel 2020 a causa della pandemia (in termini di mancati ricavi da traffico, costi emergenti Covid-19 e costi di produzione cessanti), al fine dell’individuazione delle eventuali sovra-compensazioni. La scadenza per l’invio dei dati aziendali certificati attraverso il portale gestito dalla piattaforma informatica dell’Osservatorio TPL, fissata al 31 luglio 2021 dall’art. 4 del decreto interministeriale n. 340 dell’11 agosto 2020, è stata oggetto di una richiesta delle associazioni datoriali, fatta propria dal Ministero competente, di differimento al

15 settembre 2021, al fine di consentire alle aziende di completare il processo di approvazione dei bilanci 2020. In quest'ottica gli Amministratori, non potendo ancora disporre dei provvedimenti definitivi di assegnazione dei contributi per mancati ricavi da traffico, che si sono resi disponibili solo a valle del sopra descritto processo di rilevazione e certificazione, hanno quantificato l'importo iscritto a bilancio 2020 sulla base delle anticipazioni già incassate, ritenuto compatibile con le migliori stime della soglia oltre cui sarebbe scattato il rischio di sovra-compensazione. GTT ha provveduto alla predetta certificazione in data 22 settembre 2021 e non è stata destinataria di provvedimenti in merito ad eventuali sovra-compensazioni, cosicché il dato dei ristori relativo al 2020 è stato confermato in euro 40,4 milioni come da questionario, di cui euro 25,9 milioni iscritti a bilancio 2020 ed euro 14,5 nel bilancio 2021.

Quanto al 2021, pur nell'aspettativa che l'importo dei ristori sarà almeno pari a quello del 2020 -nelle more di apposita procedura per la loro determinazione, non ancora attivata a livello ministeriale, nonché in assenza di provvedimenti governativi definiti se non nella misura di quelli sopra elencati, solo in minima parte attribuibili al 2021- il Consiglio di Amministrazione ha prudenzialmente scelto di iscrivere nel bilancio 2021, oltre alla quota 2020 non iscritta nel relativo bilancio, una quota di ristori pari ad euro 5,7 milioni nei soli limiti di quanto ad oggi coperto da provvedimenti normativi *ad hoc*, che in base al Decreto interministeriale n. 546 del 31 dicembre 2021 destinano ad anticipo compensazione dei minori ricavi da traffico per l'esercizio 2021 la quota già stanziata dal Governo per l'anno 2020 e non liquidata alle Regioni entro la fine del trascorso esercizio.

E' indubbio che la solo parziale imputazione dei ristori nei bilanci degli ultimi due esercizi abbia contribuito in modo significativo all'accumularsi di perdite che hanno intaccato il patrimonio netto al punto di configurare la perdita del capitale sociale di oltre un terzo e conseguentemente di richiedere l'attivazione della procedura di cui all'art. 2446 del c.c. al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021. Tale situazione è destinata ad aggravarsi nell'anno in corso in cui, oltre al protrarsi sino al 31 marzo delle restrizioni connesse allo stato di emergenza, si sono verificate ulteriori rilevanti tensioni inflattive, soprattutto dei costi energetici ed in particolare del carburante, acuite oltremodo dall'avvio del conflitto in Ucraina, dei cui impatti gli Amministratori danno conto nella relazione sulla gestione.

Il Collegio segnala che le anzi dette considerazioni in tema di erosione del capitale sociale risultano confermate anche dalle evidenze risultanti dalla situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2022 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno 2022, che sarà oggetto di specifica relazione degli Amministratori e delle osservazioni da parte del Collegio ai sensi dell'art 2446 c.c.

Gli Amministratori, pur in presenza delle sopra descritte incertezze sulla determinazione dei rischi, hanno sinteticamente indicato nella relazione sulla gestione le azioni ritenute necessarie al mantenimento nei futuri esercizi delle prospettive di continuità aziendale, ottenibile attraverso lo sviluppo dei seguenti assi strategici del Piano: (i) rinnovo della flotta secondo criteri di sostenibilità; (ii) investimenti in tecnologia e transizione *green*; (iii) focalizzazione su TPL; (iv) efficienze economiche ed operative attraverso l'incorporazione della controllata Ca.Nova S.p.A.

Il progetto di bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c., ed è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché il medesimo potesse fare le proprie osservazioni e proposte in ordine alla sua approvazione.

Fanno altresì parte dell'informativa annuale la già richiamata DNF e la relazione sul governo societario, predisposte dall'organo di amministrazione sotto forma di relazioni separate sebbene coordinate ed interconnesse ai documenti di bilancio.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale, preso atto:

- delle valutazioni dell'organo amministrativo sulla continuità aziendale e della cura della stessa da parte degli organi delegati;
- degli scambi di informazioni effettuati ex art. 2409-septies del c.c. con il soggetto incaricato della revisione legale, nonché degli analoghi incontri avuti con l'organismo di vigilanza;
- del sopra richiamato giudizio senza modifica sul bilancio 2021 espresso dalla società di revisione,

ritiene appropriata l'informativa di bilancio sulla continuità aziendale, ma considera imprescindibile che la Società, in considerazione delle pesanti conseguenze in termini economici e finanziari dell'attuale situazione di crisi aziendale originata dalla pandemia Covid-19, aggravate dagli effetti del conflitto in Ucraina, mantenga il costante monitoraggio (i) sulla gestione corrente, anche attraverso i bilanci intermedi trimestrali e la rigorosa pianificazione dei flussi di cassa, avendo riguardo al tempestivo assolvimento, fra l'altro, dei debiti erariali, nonché (ii) sulla realizzazione delle ulteriori misure per il ripristino delle condizioni di equilibrio economico e finanziario della gestione operativa confluite nel Piano e relativa condivisione con l'azionista e con le banche.

Viene quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si precisa che le perdite accumulate al 31 dicembre 2021, a conferma di quanto già rilevato in sede di approvazione della relazione

semestrale al 30 giugno 2021, configurano la fattispecie di erosione del capitale sociale per oltre un terzo e pertanto l'attivazione degli obblighi informativi di cui all'art. 2446 comma 1 del c.c. Segnaliamo a tale riguardo che sarete chiamati a deliberare sui provvedimenti relativi in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, pur se la relazione degli Amministratori ex art. 2446 c.c. e le Osservazioni dello scrivente Collegio saranno fondate su una situazione patrimoniale a data più recente, individuata dalla Società nel 31 marzo 2022 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2022.

In particolare, con riferimento alla situazione semestrale al 30 giugno 2021, si ricorda che l'assemblea dei soci, sulla base di apposita Relazione degli Amministratori e delle relative Osservazioni del Collegio Sindacale, deliberò il rinvio a nuovo della perdita e il differimento degli opportuni provvedimenti non oltre la data di approvazione del bilancio 2022. Tale decisione, come si evince dal relativo verbale, fu accompagnata, da un lato, dall'impegno degli Amministratori a garantire un rigoroso monitoraggio della gestione secondo criteri conservativi -unito al presidio dei processi finalizzati all'ottenimento dei ristori e della nuova finanza garantita da SACE e al rinnovo delle linee di fido esistenti- e, dall'altro, dall'impegno del socio a gestire gli incassi e pagamenti reciproci con GTT in via allineata e funzionale allo scopo di favorire il raggiungimento dell'equilibrio gestionale in conformità agli obiettivi di Piano.

In questo contesto, pur in considerazione della significativa perdita con cui si è chiuso il bilancio 2021, va rilevato che nell'arco temporale preso a riferimento dalla Società per la valutazione della tenuta dei flussi di cassa necessari a supportare il presupposto della continuità aziendale, sono previsti flussi finanziari significativi in entrata -costituiti sia dalle compensazioni per mancati ricavi a seguito della pandemia (ristori) sia dalla concessione della nuova finanza già erogata- che rafforzano le prospettive della società di continuare ad operare come entità in equilibrio economico-finanziario.

A tal riguardo il Collegio Sindacale osserva che la Società, ha -in linea con gli indirizzi della Corte dei conti per i controlli sulle partecipazioni pubbliche nel periodo di emergenza da Covid 19 (Deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR)- mantenuto sin dal 2020 un costante approccio conservativo incentrato sul monitoraggio periodico della gestione in sintonia coi principi di governance delle società a controllo pubblico. In tal modo GTT ha creato il presupposto, al riscontro positivo di adeguati parametri di controllo, affinché il socio possa valutare gli interventi ritenuti appropriati affinché la Società - in quanto appartenente ad uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia - possa continuare ad operare in condizioni di equilibrio economico e finanziario nell'espletamento del suo ruolo pubblico e sociale.

Da quanto precede deriva per GTT: (i) la piena compatibilità della “gestione conservativa” con la valutazione preventiva del rischio ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, cui consegue, attraverso il Piano, l’adozione ragionata dei provvedimenti ex art. 14 comma 2 della norma citata, nonché (ii) la scelta consapevole, quale esigenza organizzativa, di non sospendere la rilevazione degli indicatori di crisi aziendale, di cui viene dato conto nelle relazioni presentate trimestralmente in Consiglio di Amministrazione -in ultimo quella relativa al 31 marzo 2022 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 giugno 2022- ritenendo il “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” dallo stesso Consiglio di Amministrazione approvato con deliberazione n. 7/2 in data 26 marzo 2019, uno strumento di cruciale importanza ai fini dell’attuazione di parametri di controllo adeguati.

Il Collegio osserva che il Piano di GTT, approvato ai sensi dell’art. 14 comma 2 del Tusp, costituisce l’effettivo strumento con cui l’organo amministrativo, attraverso l’attivazione di un sistema di monitoraggio periodico supportato da IBR Monitoring Report redatto da terzo indipendente Deloitte, ha adottato *“i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”*.

Sono quindi fornite in relazione al progetto di bilancio le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, del c.c.;
- ulteriormente, l’organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 4, e dell’art. 2423 bis, co. 2 del c.c., mantenendo altresì invariati i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a quello del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all’impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- quanto all'informativa prevista dagli obblighi di trasparenza e di pubblicità ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dal documento CNDCEC "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato nel marzo 2019;
- quanto alle operazioni con parti correlate si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del c.c. Il Collegio Sindacale dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale;
- in materia di controllo interno e della normativa di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il Collegio Sindacale ha preso atto dei rapporti di *internal audit* e delle relazioni dell'organismo di vigilanza presentate in sede di Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base (i) delle considerazioni qui esposte, (ii) delle risultanze dell'attività da noi svolta e (iii) del giudizio espresso nella relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda altresì con la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Torino, 14 luglio 2022

Il Collegio Sindacale

Firmato in originale:

Giuseppe Chiappero (Presidente)

Mariarosa Schembari (Sindaco Effettivo)

Giuseppe Robasto (Sindaco Effettivo)